

TRENTO NORD

Nelle priorità di bilancio, la circoscrizione Centro storico e Piedicastello, chiede più addetti all'ordine pubblico: «Illegalità diffusa, il mondo è cambiato»

«Ma il problema degrado non è legato solo agli extra-comunitari», dice il presidente, e chiede rispetto delle regole alle piccole rivendite di alcol a basso prezzo

# «Periferie, a rischio l'area ex-Atesina»

## Roma ha congelato i fondi ai Comuni, Geat (Pd) si dice preoccupato

JACOPO STRAPPARAVA

«Trovo il comportamento del governo semplicemente indegno». Non usa mezzi termini, l'ingegner Claudio Geat, presidente (Pd) della circoscrizione Centro Storico - Piedicastello. A preoccuparlo, è la decisione di Roma, inserita ai primi di agosto nel decreto Milleproroghe, di tagliare le risorse per il Bando periferie dei governi Gentiloni e Renzi - e tenerle congelate almeno fino al 2020. «La verità? Hanno promesso l'impossibile - dice Geat - e ora stanno cercando di raspare soldi ovunque. Lo ritengo un segnale molto preoccupante: non vorrei che ora ci siano effetti a cascata, e che ci vada di mezzo l'area ex-Atesina». Il presidente si riferisce al progetto per il vecchio deposito degli autobus ai Solteri, che prevede aree verdi, una piazza coperta e nuove residenze co-housing. È una delle vostre priorità per il bilancio comunale del 2019?

Lo è già da qualche anno. Ma a dire il vero, a giugno, nella riunione sulle priorità, più che sulle opere pubbliche abbiamo deciso di puntare sulla sicurezza.

**E infatti nella delibera si parla di «sacrosanta» sicurezza. Cosa chiede?**

Innanzitutto, bisogna incentivare e aiutare in tutti i modi la creazione di rapporti umani nella nostra comunità - con associazioni e iniziative, per renderla viva. E poi essenziale chiedere e pretendere il rispetto di norme e regole, per difenderla, la comunità. Il problema della sicurezza è ormai più grave nel centro storico che a Trento nord: l'illegalità è diffusa e alla luce del giorno. Per questo, chiediamo di non ridurre le forze di polizia e carabinieri e della polizia municipale: gli agenti che vanno in pensione oggi non vengono sostituiti.



L'area ex Atesina nella zona dei Solteri

**C'è quindi una carenza di organico?**

Sì, ma la carenza di organico spesso si tramuta in carenza di intervento: a volte, quando i nostri concittadini telefonano alle forze dell'ordine, si sentono dire «la pattuglia è impegnata». Bisogna assumere più agenti, ma che non siano vigili addetti al traffico. Sarebbe opportuno, come già fanno altre città italiane, assumere del personale specializzato, con una preparazione fisica e psicologica adeguata e un comandante esperto di ordine pubblico. Poi, chiaro, non siamo a Napoli, ma insomma: non si tratta solo di dare qualche multa per divieto di sosta.

**Si è fatto poco per la sicurezza a Trento in questi anni?**

Quello che io vedo è che è cambiato il mondo, e bisogna adeguarsi. E forse l'adeguamento è stato troppo lento, ecco. Ma il problema decoro non

è legato solo a extra-comunitari, spacciatori e delinquenti. Se penso alle rivendite di alcolici senza licenza di bar...

**Si riferisce a quei negozietti specializzati in birre e alcolici a poco prezzo, giusto? Ce ne è uno vicino a Santa Maria Maggiore.**

Esatto, in via Prepositura. Sono almeno un paio, a dare problemi, in realtà: l'altro è in via Brennero, cinquanta metri a nord della chiesa di San Martino. Lì, la sera, si formano piccoli assembramenti di persone, e la mattina dopo, spesso e volentieri, si trova molta sporcizia. Ben vengano concerti e iniziative per i giovani, ma le regole devono essere fatte rispettare: deve essere chiaro, per dire, che nei parchi non si può bere. E poi: perché se i bar veri e propri devono chiudere a una certa ora, per queste piccole rivendite non ci sono limiti di orario? È agendo sulle piccole cose che poi si riesce a mante-



C. Geat, presidente della circoscrizione Centro Storico e Piedicastello

neri il decoro: se ci si conosce, ci si frequenta, ma soprattutto ci si rispetta, si vive meglio!

**Quanto ai lavori pubblici, che cosa chiedete al Comune?**

Molte cose. Molte sono state già avviate, come il progetto per la ex-Atesina, appunto, che ora rischia di saltare o di essere posticipato. Ma chiediamo anche una serie di interventi "minori", per tutti i nostri quartieri: i Solteri, Centochiavi, il Magnete, Campotentino, la Vela... Eppoi il centro, San Martino, Cristo Re e Piedicastello! Sono moltissimi, tutti importanti, specie per Trento Nord, dove c'è ancora molto da fare. Ma la coperta è corta, ce ne rendiamo conto.

**A questo proposito, le faccio un'altra domanda. Altrove, in Italia, le circoscrizioni sono state abolite per le città sotto i 250.000 abitanti. Da noi, sono salve solo grazie all'autonomia, ma non ci sono più le indennità ai consiglieri. Le cir-**

**coscrizioni sono un lusso che non possiamo più permetterci?**

Eh, lo so. Noi eravamo gemellati con il centro storico di Brescia, che ora non esiste più! Guardi, il nostro lavoro è effettivamente molto gravoso, e questo è pacifico. Detto questo, io non recrimino sulla mancanza di indennità, mi limito a osservare che quando si sono reintrodotti i gettoni per i consiglieri comunali che partecipano alle commissioni, il provvedimento è stato votato all'unanimità... Quanto al futuro delle circoscrizioni, il punto è il seguente: ogni ampliamento delle loro prerogative comporta un'esplosione di costi, sia economici che burocratici. Ma è innegabile che noi, rispetto all'amministrazione comunale, siamo molto più a contatto con il cittadino semplice. In futuro bisognerà pensare a come ragionare in modo globale sulla città di Trento.